



Consiglio
dell'Unione europea

**Bruxelles, 4 settembre 2020
(OR. en)**

10424/20

**ENER 272
ECOFIN 771**

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine: Martine DEPREZ, Direttrice, per conto della Segretaria generale della Commissione europea

Data: 3 settembre 2020

Destinatario: Jeppe TRANHOLM-MIKKELSEN, Segretario Generale del Consiglio dell'Unione europea

n. doc. Comm.: COM(2020) 476 final

Oggetto: RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO sull'attuazione del programma energetico europeo per la ripresa e sul Fondo europeo per l'efficienza energetica

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento COM(2020) 476 final.

All.: COM(2020) 476 final



Bruxelles, 3.9.2020
COM(2020) 476 final

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL
CONSIGLIO**

**sull'attuazione del programma energetico europeo per la ripresa
e sul Fondo europeo per l'efficienza energetica**

{SWD(2020) 169 final}

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO

sull'attuazione del programma energetico europeo per la ripresa e sul Fondo europeo per l'efficienza energetica

Un'infrastruttura solida costituisce la spina dorsale dell'Unione dell'energia. Nel 2019 sono entrati in funzione importanti progetti di interconnessione ed è stata notevolmente rafforzata la cooperazione regionale.

In questo contesto il programma energetico europeo per la ripresa (EEPR, *European Energy Programme for Recovery*) ha svolto un ruolo chiave nel sostegno finanziario alle grandi infrastrutture di interesse comune per l'integrazione dei mercati dell'energia elettrica e del gas e il miglioramento della sicurezza dell'approvvigionamento.

I. PROGRESSI NELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

Le infrastrutture energetiche e l'innovazione nel settore dell'energia, i cardini dell'EEPR, sono tanto importanti oggi quanto nel 2009, anno in cui è stato istituito il programma.

La presente relazione descrive, per ciascuna parte dell'EEPR, i progressi compiuti nell'attuare i progetti e il Fondo europeo per l'efficienza energetica (EEEF, *European Energy Efficiency Fund*). Facendo seguito alla relazione adottata nel 2020¹, questa riguarda lo stato di attuazione dei progetti tra il 1° gennaio 2019 e il 31 dicembre 2019 e i pagamenti effettuati durante tale periodo.

II. ATTUAZIONE GENERALE DEI PROGETTI

Alla fine di dicembre 2019 erano stati completati 45 dei 59 progetti (2 in più rispetto al 2018). Ai beneficiari era stata versata una somma complessiva di 2 546 249 263 EUR (al netto degli ordini di riscossione per un importo di 198 823 897 EUR) (cfr. allegato).

Per quanto riguarda le infrastrutture del gas e dell'energia elettrica, la maggior parte dei progetti è stata completata e due progetti sono in corso.

I promotori dei progetti di integrazione nella rete dell'energia eolica in mare hanno compiuto progressi sostanziali, mentre quelli dell'ultimo progetto restante di cattura e stoccaggio del carbonio (CCS, *Carbon Capture and Storage*) hanno deciso di sospendere il sostegno finanziario.

La Commissione ha scelto di continuare a sostenere finanziariamente gli investitori, purché resti chiara la possibilità di giungere a una decisione finale di investimento e il progetto continui ad apportare valore sostanziale alla società.

¹ Relazione 2018 adottata il 10.2.2020 (COM(2020) 38 final).

1. INFRASTRUTTURE PER IL GAS E PER L'ENERGIA ELETTRICA

Il sottoprogramma dell'EEPR per le infrastrutture ha sostenuto 44 progetti in tre importanti ambiti di attività (interconnettori per il gas, inversione del flusso di gas ed energia elettrica).

L'importo complessivo impegnato è di 2 267 574 462 EUR, di cui al 31 dicembre 2019 erano stati versati ai beneficiari 1 669 370 233 EUR. I pagamenti sono subordinati al fermo impegno dei beneficiari di attuare i progetti mediante una decisione finale d'investimento.

1.1 PROGRESSI COMPIUTI

Finora 38 dei 44 progetti di infrastrutture sono stati completati (nessun cambiamento rispetto al 2018, in quanto nel 2019 non è stato completato alcun progetto), quattro sono stati interrotti e due sono in corso.

Tutti i 12 progetti nel settore dell'energia elettrica sono stati completati.

Nel settore degli interconnettori per il gas sono stati completati 13 progetti su 18, due stanno procedendo secondo la nuova tabella di marcia e tre sono stati interrotti.

Nell'ambito dell'inversione del flusso di gas e delle interconnessioni in Europa centrale e orientale, 13 progetti sono stati completati e un progetto in Romania è stato interrotto dalla Commissione nel settembre 2014.

Rispetto all'ultima relazione sull'attuazione dell'EEPR si sono registrati, in particolare, i seguenti progressi:

- l'interconnettore Grecia-Bulgaria (IGB) rappresenta un percorso fondamentale per trasportare il gas dal TAP e dal terminale GNL greco verso nord ed è importante per la diversificazione dell'approvvigionamento di gas nella regione dell'Europa sudorientale. Si tratta di un progetto di interesse comune (PIC 6.8.1), nonché di un progetto prioritario per l'interconnessione energetica nell'Europa centrale e sudorientale (CESEC, *Central and South Eastern Europe energy connectivity*). Sostenuto dalla Commissione a livello politico e finanziario fin dalle sue prime fasi, il progetto ha ricevuto 45 milioni di EUR dall'EEPR e 39 milioni di EUR dal Fondo europeo di sviluppo regionale. Il progetto ha registrato ulteriori progressi nel 2018; la costruzione è iniziata alla fine di ottobre 2019 e dovrebbe durare 18 mesi. Al momento si prevede che le operazioni commerciali saranno avviate nel secondo trimestre del 2021;
- nella Repubblica di Cipro, il ministero dell'Energia, del commercio e dell'industria sta attualmente preparando la realizzazione di un terminale di ricezione del gas naturale, che favorirà la diversificazione del mix energetico cipriota e contribuirà a porre fine all'isolamento energetico della zona, agevolando la concorrenza per i produttori indipendenti di energia elettrica alimentata a gas. Il gas naturale dovrebbe entrare nel mercato cipriota entro il 2022.

Attualmente si prevede che questi due progetti saranno completati rispettivamente entro la fine del 2021 e la fine del 2022.

2. PROGETTI DI ENERGIA EOLICA IN MARE

2.1 PROGRESSI COMPIUTI

Il sottoprogramma per l'energia eolica in mare comprendeva nove progetti, che hanno ricevuto un contributo di 565 milioni di EUR, ripartito tra due tipi principali di attività:

- collaudo, fabbricazione e installazione su larga scala di turbine innovative e di strutture di fondazione in mare (sei progetti); e
- sviluppo di soluzioni modulari per l'integrazione in rete di grandi quantità di energia elettrica di origine eolica (tre progetti).

Sei dei nove progetti sono stati completati e due sono stati interrotti prima del completamento; per questi progetti sono stati versati 376 188 345 EUR (al netto degli ordini di riscossione). L'ultimo progetto rimanente (Kriegers Flak) è in fase di realizzazione.

2.2 PROGRESSI COMPIUTI PER SETTORE

2.2.1 Progressi relativi alle turbine innovative e alle strutture in mare

Per quanto riguarda il parco eolico in mare di Aberdeen, il 1° luglio 2018 sono entrate in funzione nel parco eolico in mare di Vattenfall "Aberdeen Bay" le 11 turbine eoliche con la maggiore capacità al mondo (all'epoca 8,8 MW per turbina; oggi esistono turbine con una potenza nominale di 12 MW). L'apertura ufficiale del parco eolico in mare di Aberdeen, noto come European Offshore Wind Deployment Centre, è avvenuta nel settembre 2018. Le ultime relazioni sul progetto e il pagamento finale erano previsti per il secondo trimestre del 2020.

2.2.2 Progressi dei progetti di integrazione rete-eolico

In generale l'esecuzione dei due progetti rimanenti – Kriegers Flak e COBRACable – è proseguita come previsto.

L'interconnettore COBRACable tra Danimarca e Paesi Bassi è stato commissionato nel settembre 2019 e il progetto si è concluso nel dicembre 2019. La relazione finale doveva essere presentata entro tre mesi dalla data di conclusione dell'azione, vale a dire entro la fine di marzo 2020.

La soluzione di rete combinata di Kriegers Flak doveva diventare operativa alla fine del secondo trimestre del 2020; la tempistica coincide con la data di conclusione del progetto. La relazione finale deve essere presentata entro la fine di settembre 2020.

3. CATTURA E STOCCAGGIO DEL CARBONIO

Il sottoprogramma dell'EEPR includeva sei progetti, per un contributo di 1 miliardo di EUR finalizzato a sostenere la dimostrazione dell'intero processo di cattura, trasporto e stoccaggio del carbonio.

Un progetto (Compostilla in Spagna) è stato portato a termine e ha fornito impianti pilota operativi per la cattura, il trasporto e lo stoccaggio. Quattro progetti sono stati interrotti prima del completamento a causa della decisione dei promotori di non investire, mentre un progetto si è concluso senza essere completato. Per questi progetti sono stati versati 387 099 179 EUR (al netto degli ordini di riscossione per un importo totale di 145 294 400 EUR).

III. FONDO EUROPEO PER L'EFFICIENZA ENERGETICA (EEEE)

Nel dicembre 2010 sono stati assegnati 146,3 milioni di EUR dell'EEPR a uno strumento finanziario per progetti in materia di energia sostenibile². L'UE ha versato un contributo di 125 milioni di EUR al Fondo europeo per l'efficienza energetica (EEEE). Tale fondo, creato nel luglio 2011 e il cui totale ammonta a 265 milioni di EUR³, è sostenuto da un meccanismo di assistenza tecnica con una dotazione di 20 milioni di EUR e 1,3 milioni di EUR per le attività di sensibilizzazione.

L'EEEE offre soluzioni di finanziamento su misura (strumenti sia di debito che azionari) per progetti connessi all'efficienza energetica, alle energie rinnovabili e al trasporto urbano pulito. I beneficiari sono autorità pubbliche locali o regionali o soggetti privati che agiscono per loro conto.

1. PROGRESSI COMPIUTI

Nel 2019 è stata aggiunta una nuova operazione al portafoglio del Fondo:

- il progetto Catfoss nel Regno Unito consiste nel finanziamento di un nuovo impianto di produzione combinata di calore ed energia elettrica, con capacità combinata installata di 28 MW. L'impianto, che sarà costruito sul sito di un impianto esistente di trattamento dei rifiuti (Derwenthaugh EcoParc a Gateshead, nel Regno Unito), fornirà calore sostenibile a una rete di teleriscaldamento locale e a connessioni private per calore ed energia elettrica. Si stima che la sua realizzazione consentirà di risparmiare 52 500 tonnellate di CO₂ equivalente l'anno rispetto al livello di riferimento, ossia un risparmio del 97 %. Inoltre, una volta che l'impianto sarà pienamente operativo, i risparmi di energia primaria dovrebbero essere superiori a 315 000 MWh l'anno: considerato che attualmente il carburante biologico è conferito in discarica, ciò equivale a un risparmio del 100 % rispetto al livello di riferimento (investimento EEEF di 25 milioni di EUR, ammontare complessivo del progetto 48 milioni di EUR).

Dalla sua creazione al 31 dicembre 2019 l'EEEE ha firmato contratti con 17 progetti per un valore di 195 milioni di EUR, generando investimenti finali stimati in 349,5 milioni di EUR.

Stando al quadro di valutazione e rendicontazione dei progetti dell'EEEE, gli investimenti del Fondo hanno consentito di risparmiare quasi 388 478 tonnellate di CO₂ e 794 124 MWh di energia primaria⁴ (dati a fine 2016).

2 Regolamento (UE) n. 1233/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 dicembre 2010, che modifica il regolamento (CE) n. 663/2009 che istituisce un programma per favorire la ripresa economica tramite la concessione di un sostegno finanziario comunitario a favore di progetti nel settore dell'energia.

3 Ulteriori investimenti, che vanno ad aggiungersi a quelli della Commissione europea, sono stati effettuati dalla Banca europea per gli investimenti (75 milioni di EUR), dalla Cassa Depositi e Prestiti SpA (CDP) (60 milioni di EUR) e dall'Investment Manager Deutsche Bank (DB) (5 milioni di EUR).

4 I risparmi cumulativi di energia primaria sono indicati solo per le tecnologie di efficienza energetica e di trasporto urbano pulito: includono i calcoli dalla chiusura finanziaria alla scadenza del prestito, sulla base di stime per i progetti in costruzione e in funzione da meno di un anno e sulla base dei dati effettivi per i progetti in funzione da più di un anno. I risparmi si riferiscono al volume totale di investimento nel progetto (investimenti EEEF e non EEEF).

2. Strumento di assistenza tecnica dell'EEEF

Nel novembre 2016, il Fondo europeo per l'efficienza energetica ha lanciato un nuovo strumento di assistenza tecnica. Facendo seguito al meccanismo di assistenza tecnica della Commissione europea, gestito dall'EEEF, il nuovo strumento istituito dal Fondo è inteso a sostenere gli enti pubblici ambiziosi che promuovono progetti di investimento finanziabili nell'ambito dell'energia sostenibile. Tali progetti devono riguardare il settore dell'efficienza energetica o iniziative su piccola scala in materia di energia rinnovabile e/o trasporto pubblico. L'EEEF sostiene i beneficiari – regioni, comuni, università, ospedali pubblici e altri enti pubblici negli Stati membri dell'UE – mediante l'assegnazione di servizi di consulenza per gli investimenti previsti, ad esempio sotto forma di studi di fattibilità, studi energetici, servizi giuridici e analisi della redditività economica. Lo strumento di assistenza tecnica dell'EEEF ha ricevuto finanziamenti dallo strumento ELENA (assistenza energetica europea a livello locale) nell'ambito del programma Orizzonte 2020 dell'Unione europea. A dicembre 2019 sosteneva già sei beneficiari in Italia, Spagna e Lituania.

3. Principali conclusioni e prospettive

L'EEEF ha progressivamente raggiunto solidi risultati in termini di investimenti redditizi e in otto anni di operatività ha già finanziato 19 progetti altamente specifici (due dei quali sono già stati rimborsati tramite gli utili reinvestiti nel fondo) in varie tecnologie in otto Stati membri.

IV. CONCLUSIONI GENERALI

Il programma energetico europeo per la ripresa ha apportato buoni risultati. Tutti i 12 progetti infrastrutturali per l'energia elettrica e la maggior parte dei progetti infrastrutturali per il gas sono stati completati; due progetti nel settore del gas sono invece ancora in corso e il completamento è previsto per il 2021 e il 2022. Il rigoroso controllo esercitato dalla Commissione europea sull'attuazione e sul monitoraggio dei progetti ha contribuito ad aumentare l'efficienza dello strumento.

I progetti eolici in mare si sono rivelati più complessi del previsto, tuttavia i promotori e i costruttori sono riusciti a trovare soluzioni e a portarli a termine, talvolta prorogando la durata dei contratti. Nei suoi dieci anni di esistenza, l'EEPR ha contribuito ad acquisire conoscenze tecnologiche e a sviluppare le tecnologie di interconnessione eolica in mare.

Anche se il sostegno finanziario dell'EEPR non è stato sufficiente a stimolare le imprese a realizzare progetti dimostrativi delle tecnologie CCS su scala commerciale, la Commissione ritiene tali tecnologie ancora importanti per la decarbonizzazione (unica tecnologia affidabile per lo stoccaggio a lungo termine dell'anidride carbonica), per l'UE in generale e per le industrie ad alta intensità di carbonio e di energia in particolare.

L'EEEF ha investito in svariati progetti di efficienza energetica e continuerà ad ampliare il suo portafoglio, fornendo soluzioni finanziarie e generando profitti per gli azionisti. L'EEEF funge altresì da modello per strumenti finanziari innovativi che investano in progetti di energia sostenibile maturi ed efficaci in termini di costi, in grado di attirare capitale privato dimostrando l'interesse commerciale alla base di tali investimenti e sviluppando un'esperienza credibile nel settore.